



CIRCOLARE

I. C. VOLVERA

Tel. 011.985.30.93 011.985.07.37

E-mail: TOIC83800T@istruzione.it

sito: www.icvolvera.gov.it

Nr. 107

Data 18/01/18

DESTINATARI	DOCENTI	X	GENITORI	X	DA PUBBLICARE	P
	ATA	X	DSGA	X		
OGGETTO	NUOVO ESAME DI STATO DI LICENZA MEDIA – TUTTE LE NOVITA' VALUTAZIONE CLASSI INTEMEDIE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA					

NUOVO ESAME DI STATO DI LICENZA MEDIA – TUTTE LE NOVITA' VALUTAZIONE CLASSI INTEMEDIE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

PREMESSA - L'Esame di Stato e la valutazione degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria vengono riviste da uno dei decreti attuativi della legge 107/2015 (Buona Scuola) approvati lo scorso mese di aprile. In data 03/10/2017, con la firma del decreto da parte della ministra Valeria Fedeli, le nuove regole diventano operative già a decorrere dal corrente anno scolastico. Con la presente circolare si vogliono fornire agli alunni e ai genitori tutte le informazioni relative alle novità rispetto alla valutazione degli alunni e all'esame di Stato.

LA VALUTAZIONE - Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dagli alunni e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie. La valutazione è un'attività collegialmente svolta dai docenti titolari della classe ovvero dal consiglio di classe o dal team docenti per la scuola primaria. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

I DOCENTI - Il collegio dei docenti ha deliberato criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che sono stati inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (<http://www.icvolvera.gov.it/sites/default/files/page/2017/criteri-di-valutazione-i.c.volvera-2017-18.pdf>).

Per rendere più completa e chiara la valutazione anche alle famiglie, i voti in decimi saranno accompagnati da un giudizio sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. **La valutazione del comportamento per la scuola secondaria sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali**, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

IL VOTO DI COMPORTAMENTO - La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata, ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

IL DIPLOMA - Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata la Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Alle scuole verrà fornito, per la prima volta, un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

LE COMPETENZE - Saranno otto le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per la scuola secondaria la Certificazione delle competenze sarà accompagnata anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, i modelli nazionali possono essere accompagnati, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

INVALSI - Nella scuola primaria le prove sono confermate in seconda e quinta. Nell'ultima classe viene introdotta una prova in Inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum. Nella secondaria di I grado le prove Invalsi si sostengono in terza, ma non

	CIRCOLARE	
--	------------------	--

fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove: fotografare il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Restano Italiano e Matematica, ma da quest'anno si aggiunge l'Inglese. Le prove si svolgeranno ad aprile, al computer.

La partecipazione costituisce requisito indispensabile d'accesso all'Esame. La mancata partecipazione alle prove impedisce l'ammissione all'esame di stato.

FREQUENZA - Per poter sostenere l'esame conclusivo del I ciclo, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, (il collegio può decidere delle deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati), non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

LE PROVE D'ESAME - Le prove terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo delle studentesse e degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali. **Le prove scritte diventano tre: una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere, che comprenderà entrambe le lingue studiate.**

IL COLLOQUIO - Dovrà accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite "con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline". Terrà conto "anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione".

VOTO FINALE - Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il decreto riserva particolare attenzione alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'esame.

LODE - E' attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

LA COMMISSIONE - Sarà formata dagli stessi insegnanti curricolari e presieduta dal dirigente scolastico dell'istituto e non più da un presidente esterno.

Cordiali saluti.

Il Dirigente scolastico
Rosa Anna LANDI